



Presentata la seconda edizione dell'evento in programma dall'1 al 4 giugno: 115 eventi saranno animati da 170 ospiti e quattro premi Nobel

Torino per quattro giorni capitale dell'Economia al Festival le sfide del mondo post-globalizzazione

CLAUDIALUISE

L'anno scorso gli strascichi della pandemia avevano limitato gli spostamenti degli ospiti e molte conferenze, inevitabilmente, erano state gestite da remoto. Quest'anno sarà diverso. Gli economisti più importanti del mondo saranno a Torino dal primo al 4 giugno per il Festival internazionale dell'Economia. La kermesse, organizzata da Laterza con la direzione scientifica di Tito Boeri e di cui La Stampa è media partner, torna così a compiere a pieno la sua missione divulgativa, favorendo la riflessione e il dibattito su argomenti spesso sentiti come troppo complessi ma che invece condizionano la vita di tutti. «Sarà l'edizione più internazionale di sempre», sottolinea Boeri. Ed effettivamente il tema «Ripensare la globalizzazione» si presta proprio a discorsi «più macroeconomici» con «l'80% dei relatori che sono stranieri».

«Stranamente - riflette l'economista - ci si oppone alla globalizzazione e non al progresso tecnologico che di que-

sta globalizzazione è grandemente responsabile. Eppure appare difficile governare la globalizzazione senza governare il progresso tecnologico. Difficile, se non impossibile, tornare indietro, fare *reshoring* anziché *offshoring* se non si riducono i costi fissi legati a queste operazioni. Questi costi fissi spingono verso la concentrazione dell'attività economica nella ricerca di economie di scala e rendono il cambiamento difficilmente reversibile. Ci sono scelte importanti che competono alla politica su scala sovranazionale. A livello nazionale è importante occuparsi di come redistribuire i benefici della globalizzazione in modo tale da compensare chi ne subisce le conseguenze». Il Festival si articolerà in 115 eventi a cui parteciperanno 170 ospiti, 43 relatori internazionali e 4 premi Nobel. A confrontarsi, studiosi, imprenditori, rappresentanti delle istituzioni che coordinano le politiche economiche tra i diversi Paesi, economisti e scien-

vedrà in dialogo Mario Monti e Margrethe Vestager, Commissario europeo per la concorrenza, su Integrazione europea e aiuti di Stato. Poi, sarà la volta di Michael Spence, premio Nobel per l'Economia 2001, che con Tito Boeri affronterà il tema delle Transizioni globali. E ancora, sempre nella prima giornata, sono previsti gli incontri con John Elkann, Fabiano Schivardi e Andrea Gavosto al Museo del Risorgimento. Al Teatro Carignano sarà la volta del dialogo di Massimo Gianini con Paolo Gentiloni, Commissario europeo per gli affari economici e monetari. Tra gli altri ospiti attesi, Nicolas Schmitt, Commissario europeo per il lavoro e i diritti sociali, il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, il ministro per gli Affari europei, Raffaele Fitto, e ancora i premi Nobel David Card e Paul Krugman che chiuderà l'evento domenica 4 giugno.

«Ripensare alla globalizzazione è necessario perché sta cambiando per fattori geopolitici, ma soprattutto per fattori economici strutturali e di funzionamento, della dispo-

nibilità delle materie prime delle fonti di energia», commenta il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro. Anche per l'edizione 2023 il gruppo bancario si conferma partner del festival e ospiterà al grattacielo numerosi eventi tra cui la presentazione de «Il secondo rapporto sul mondo post globale» a cura del [Centro Einaudi](#) al quale interverranno Gros-Pietro e Mario [Deaglio](#) e il colloquio con il premio Nobel 2021 Joshua Angrist in programma il 3 giugno.

«Tutto questo non sarebbe possibile senza un lavoro di squadra - conclude Giorgio Barba Navaretti, presidente del Collegio Carlo Alberto e del Tolc (Torino Local Committee) - . Il nostro obiettivo è attrarre cervelli, portare l'internazionalità in città. Combiniamo globale e locale, una missione importante per Torino e per l'Italia. E poi portiamo avanti un fondamentale esercizio di divulgazione fondata sulla ricerca».

L'80% dei relatori arriva dall'estero per dare più respiro macroeconomico

Data: 28.04.2023 Pag.: 27
Size: 488 cm2 AVE: € 132736.00
Tiratura: 160240
Diffusione: 115870
Lettori: 1034000



I PROTAGONISTI



Margrethe Vestager è vicepresidente della Commissione Ue con delega alla Concorrenza



Mario Monti è senatore a vita, è stato presidente del Consiglio da novembre 2011 ad aprile 2013



Paolo Gentiloni, ex premier, è Commissario europeo per l'Economia dal 1° dicembre 2019



Paul Krugman, professore, ha vinto il premio Nobel per l'Economia nel 2008